FONDAZIONE TEATRO
GOLDONI DI LIVORNO

LIVORNO, TUSCANY

LIBRETTO SCUOLE

Stagione 2026-2027

FONDAZIONE
TEATRO
GOLDONI

FONDAZIONE TEATRO GOLDONI

Con il contributo di

Direzione Generale SPETTACOLO

REGIONE TOSCANA

Comune di Livorno

FONDAZIONE LIVORNO

coop Unicoop Etruria

Partner Istituzionali

OPERA MUSIC MANAGEMENT

Partner

unicoopfirenze

T.O.DELTA OUR NETWORK YOUR SUCCESS

SISAM WE DELIVER

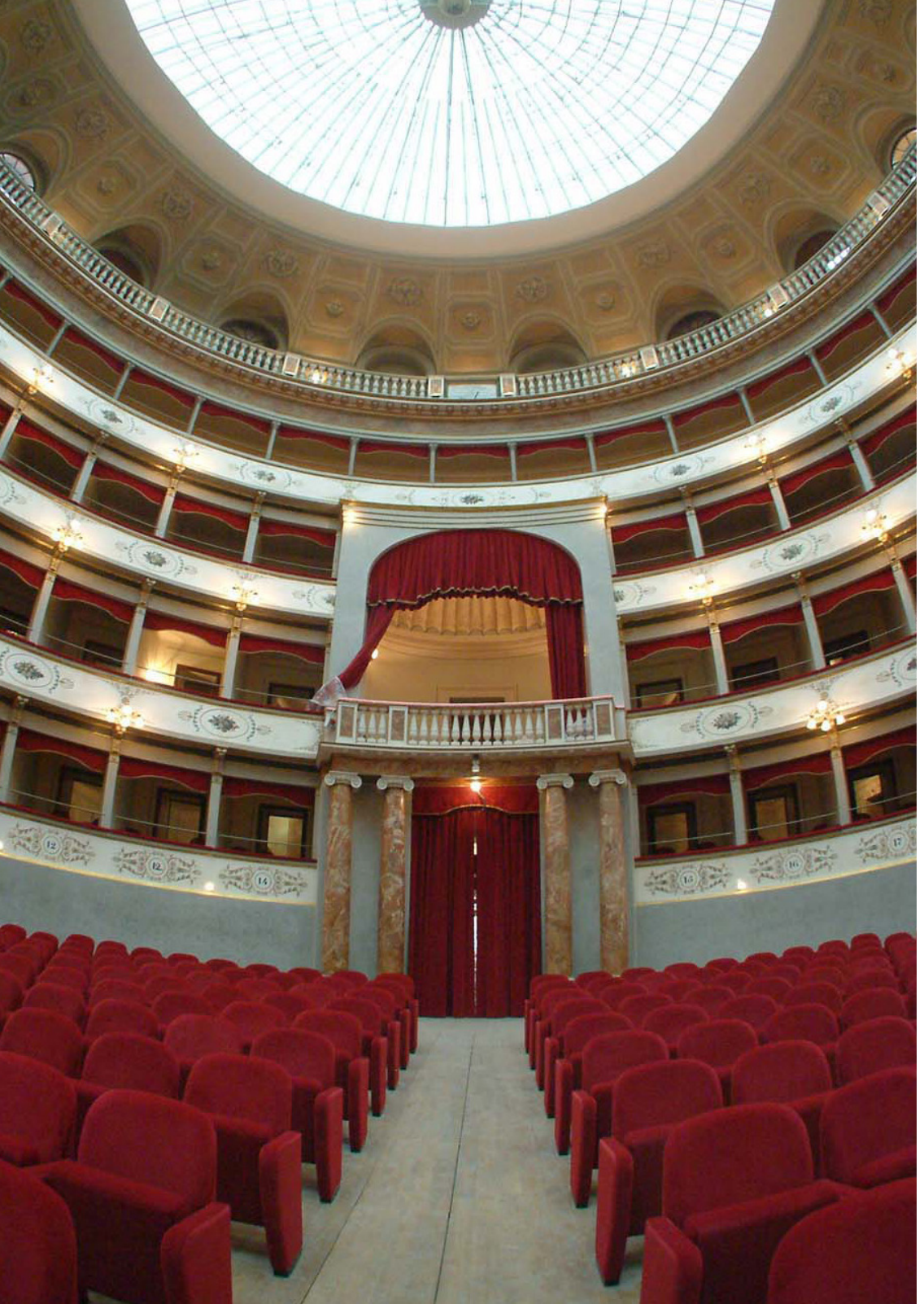
Soci partecipanti

MENICAGLI Pianoforti

portodilivorno 2000

Mobility Partner

at autolinee toscane



PREMESSA

Con l'inizio del nuovo anno scolastico si rinnova l'incontro del Teatro Goldoni con uno dei suoi pubblici più importanti: i bambini, i ragazzi e i giovani delle scuole di ogni ordine e grado.

Avvicinare le nuove generazioni allo spettacolo dal vivo significa offrire loro l'opportunità di scoprire il teatro non soltanto come luogo di rappresentazione, ma come spazio di conoscenza, confronto ed emozione: un'esperienza capace di stimolare curiosità, sensibilità e nuovi sguardi sul presente.

Fondamentale, in questo percorso, è ancora una volta la collaborazione degli insegnanti, interlocutori preziosi con i quali condividere proposte e strumenti didattici che possano accompagnare gli studenti alla scoperta degli spettacoli e fornire loro possibili chiavi di lettura di quanto accade sulla scena.

Un particolare ringraziamento va alla Provveditora Cristina Grieco, per la sensibilità e l'attenzione con cui sostiene il dialogo tra il mondo della scuola e quello del teatro, contribuendo a rendere sempre più stretto e fecondo questo rapporto.

Nelle pagine che seguono presentiamo i titoli scelti per questa nuova stagione, accompagnati da alcuni spunti utili ad approfondirne temi e contenuti, insieme ai progetti e alle iniziative pensati per permettere ai ragazzi di avvicinarsi al teatro in maniera consapevole, partecipata e, soprattutto, da protagonisti.

L'augurio è che queste proposte possano diventare occasioni di scoperta e di crescita e che, anche quest'anno, il teatro possa entrare a far parte del percorso dei più giovani, lasciando in ciascuno di loro la curiosità e il desiderio di tornarvi.

OPERA LIRICA



Lezioni introduttive in classe ed in teatro, Prove aperte Incontri col cast, Prova Generale per le scuole

Su richiesta, esperti musicali introdurranno i vari spettacoli con incontri in classe o in teatro. La possibilità di partecipare a tutte le prove sarà una divertente occasione per gli studenti di entrare nei meccanismi produttivi di un allestimento, vedendo in azione tutte le professionalità che concorrono al raggiungimento della messa in scena.

Gli incontri con i I cast creano un'occasione confidenziale che permette di raccontare aneddoti sul faticoso percorso che occorre perseguire per diventare un cantante lirico e nello stesso tempo, un modo per far conoscere i personaggi da loro interpretati; ruoli capaci di divertire, emozionare e fare riflettere

Come ormai da tradizione consolidata, le prove generali quando possibile, vengono aperte alle scuole e diventano un'occasione imperdibile per assistere alla fase finale di una messa in scena, con la straordinaria possibilità di interazione con i protagonisti dell'opera: cantanti, regista e direttore d'orchestra.

Protagonisti dell'Opera

Il progetto prevede la partecipazione a vari livelli all'interno delle nostre produzioni: dalle comparse che possono provenire dalle scuole teatrali cittadine e dai nostri laboratori, a progetti più complessi che vedono percorsi musicali o coreutici organizzati all'interno delle scuole e finalizzati alla preparazione per i ruoli più attivi all'interno della produzione.

Mascagni Educational

Progetto didattico rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, con l'obiettivo di far conoscere la figura e la musica di Pietro Mascagni, compositore simbolo della città di Livorno. Il progetto si articola in due fasi: una fase conoscitiva, durante la quale il Teatro mette a disposizione delle scuole materiali d'archivio, contenuti multimediali e lezioni con esperti; e una fase laboratoriale, in cui gli studenti, guidati dai propri insegnanti, potranno esprimere la loro creatività attraverso la produzione di elaborati in diverse forme: disegni, video, e book, presentazioni, composizioni musicali, mise en espace, teatrini e altri linguaggi espressivi. Il progetto, che anche lo scorso anno ha coinvolto oltre 1.000 studenti e più di 25 scuole del territorio, si conferma un importante ponte tra il mondo della scuola e il patrimonio culturale cittadino, promuovendo partecipazione, creatività e appartenenza.

Progetto Speciale Pinocchio

Il progetto prevede la realizzazione di un'opera musicale inedita sul testo di Carlo Collodi che sarà prodotta e messa in scena nel mese di novembre. E' previsto il coinvolgimento degli allievi delle scuole primarie che opportunamente preparati potranno intervenire nelle parti cantate corali.

MUSICA SINFONICA



Per favorire l'avvicinamento alla musica dal vivo sono proposti incontri propedeutici ai concerti in programmazione direttamente nelle scuole, tenuti da esperti che con l'ausilio di ascolti, letture e analisi tematiche, attivano raccordi interdisciplinari utili per il lavoro in classe. Inoltre quando possibile sono organizzate prove aperte che permettono di conoscere da vicino il lavoro dell'orchestra e del suo direttore.

PROSA



Per ogni spettacolo proposto su richiesta un esperto in classe o in teatro, racconterà i titoli della Stagione, giocando con le trame e i personaggi e incrociando sempre informazioni e gioco.

Parla con me
Quando possibile ogni titolo di prosa sarà anticipato da un incontro che avrà il sapore informale di un colloquio fra il pubblico e la Compagnia che di lì a poco salirà sul palcoscenico. L'occasione è sempre proficua per ascoltare racconti e aneddoti spesso destinati a rimanere celati; un dietro le quinte fatto di curiosità e di vicinanza.

Progetto Accoglienza - destinatari scuole secondarie
(rivolto alle prime classi)
Gli operatori teatrali, affiancati dai docenti, nei primi giorni di scuola accoglieranno i ragazzi nelle nuove classi proponendo una metodologia di accoglienza che, attraverso l'utilizzo dello strumento del teatro, agevolerà la costruzione del "gruppo classe" favorendo l'integrazione di ogni singolo all'interno di esso e sviluppando le potenzialità creative di ciascun individuo.

Laboratori Teatrali
Percorsi laboratoriali rivolti a bambini, ragazzi e giovani, attivati sia in teatro che presso le scuole cittadine, mirati sia alla valorizzazione del linguaggio teatrale inteso come strumento idoneo a favorire l'espressività dei singoli individui, sia a suscitare la "voglia di fare teatro". Il percorso è arricchito da visite al Teatro Goldoni, partecipazione ai processi produttivi che si svolgono in teatro, visione di spettacoli.

Peer to peer - destinatari scuole medie e superiori
"Ragazzi che guardano ragazzi" è un percorso pensato per le scuole secondarie di primo e secondo grado, con il quale si propone uno spettacolo teatrale - esito di un laboratorio - realizzato sul Palco del teatro Goldoni, che assume le sembianze di una piazza, in cui gli adolescenti-spettatori e adolescenti-attori condividendo lo stesso spazio entrano in sintonia e attraverso il linguaggio teatrale scambiano emozioni.

Laboratori in scena
Rassegna teatrale in cui convergono tutte le finalità didattiche e produttive dei laboratori della Bottega d'Arte del Goldoni e quelli delle scuole secondarie di secondo grado, oltre a scuole secondarie di primo grado che attiveranno percorsi laboratoriali con il Teatro Goldoni. Una vetrina concreta e visibile a tutta la città che testimonia l'intenso lavoro educativo e produttivo svolto nel corso dell'anno scolastico a favore della scuola e per la scuola come supporto alla didattica curriculare.



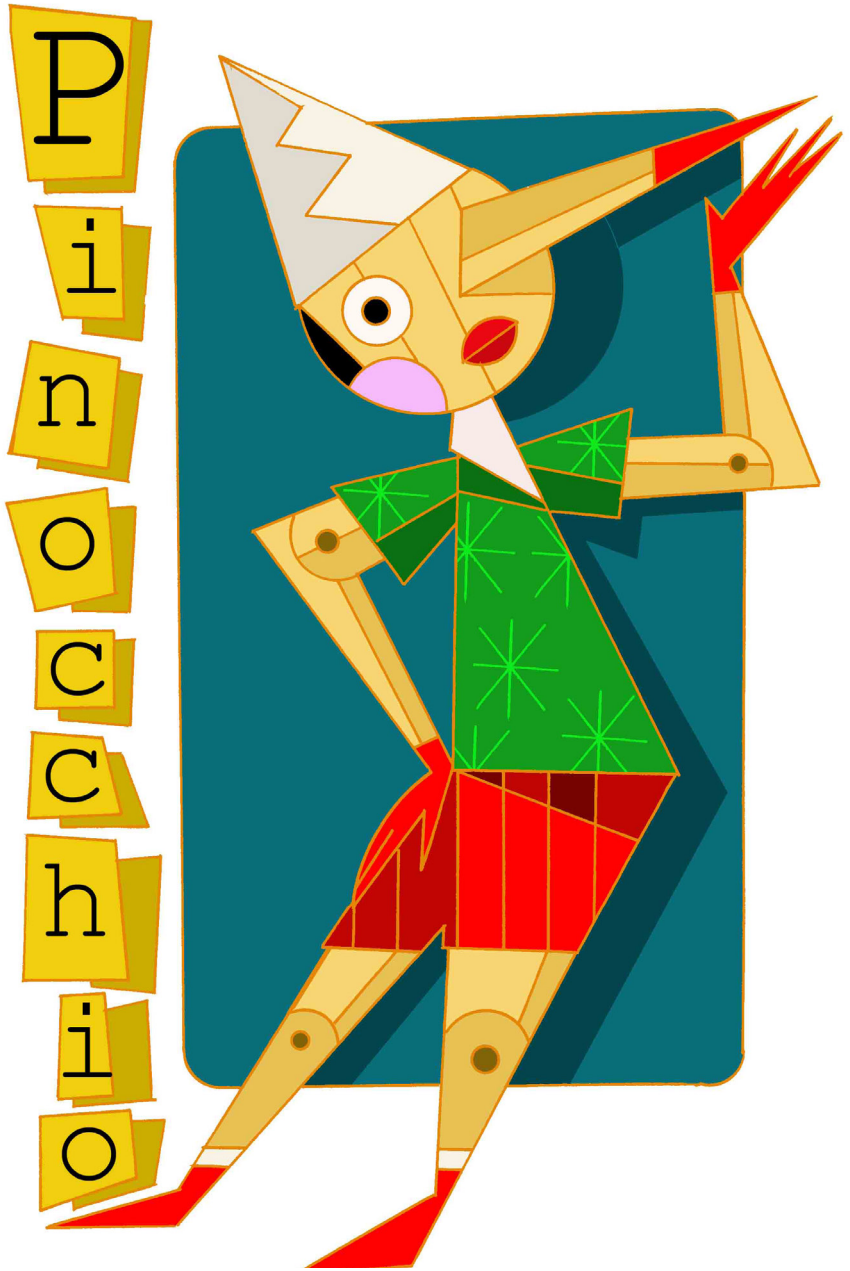
ALTRI PERCORSI

Percorsi competenze trasversali/orientamento - Stages universitari
I PCTO vengono attivati con le scuole sulle varie tipologie di spettacolo dal vivo: in accordo con i docenti sono previste attività personalizzate a seconda dell'indirizzo di studio dei ragazzi. Gli studenti avranno modo di affiancare le professionalità teatrali, sia tecniche che artistiche, in modo da orientarsi nella scelta del proprio futuro.

Visite del teatro
Il teatro è un luogo che alimenta la fantasia e l'immaginazione, stimolando i processi creativi dei bambini e dei ragazzi; calibrata per le diverse fasce d'età, la visita guidata del Teatro Goldoni è volta alla conoscenza di uno dei più importanti beni storici della città, per scoprire i segreti e la magia della "macchina teatrale" e entrare in contatto con figure artistiche e tecni-che per un affascinante "dietro le quinte".
La visita è gratuita.

FORMAZIONE DOCENTI

Il percorso proposto dalla Fondazione Teatro Goldoni intende trasferire i fondamentali del linguaggio teatrale agli insegnanti: utilizzo corretto della voce, consapevolezza della gestualità corporea, della comunicazione verbale, della relazione comunicativa con l'altro, tutti stru-menti che riteniamo decisivi nell'agevolare la professione del docente stesso.
L'intenzione è quella di formare educatori maggiormente consapevoli dell'importanza della propria espressività ma anche promuovere l'insediamento di una comunità di docenti che, dopo aver condiviso l'esperienza formativa, sappia "vivere" gli spazi del Teatro Goldoni nelle occasioni di incontri, *stage, full immersion* creati e pensati proprio per loro.
L'inizio del corso è previsto per metà ottobre.



PROGETTO SPECIALE PINOCCHIO

Pinocchio – "Il Gran Teatro della Vita" è una nuova opera lirica, inedita e interamente originale, ideata per celebrare il bicentenario della nascita di Carlo Collodi e prodotta dalla Fondazione Teatro Goldoni. La composizione musicale e la scrittura del libretto sono state affidate a due giovani artisti, Paola Magnanini e Salvatore Sito, che hanno saputo coniugare la tradizione italiana con l'innovazione scenica, presentando una proposta artistica moderna, poetica e, al tempo stesso, legata al racconto originale.
Lo spettacolo, della durata di 70 minuti, sarà rappresentato al Teatro Goldoni il 20 novembre 2026 alle ore 11.00 (riservato alle scuole) e vedrà in scena 5 cantanti, il Coro Voci Bianche della Fondazione Teatro Goldoni e 30 elementi dell'Orchestra dell'Accademia del Maggio Fiorentino. E' previsto il coinvolgimento degli allievi delle scuole primarie e secondarie di primo grado che, opportunamente preparati potranno intervenire nelle parti cantate corali.

Il progetto
Il progetto intende stimolare la curiosità e l'interesse per il teatro musicale che, per sua natura, rappresenta il "linguaggio multimediale" per eccellenza, racchiudendo in sé ogni forma d'arte: musica, scrittura, teatro, canto, danza e arti figurative.
La storia di Pinocchio, attraverso l'analisi dei comportamenti dei personaggi e delle principali tematiche del racconto, quali l'obbedienza, la crescita personale, l'importanza delle regole e il valore delle scelte individuali, guida gli alunni verso lo sviluppo di un pensiero critico e riflessivo. La partecipazione allo spettacolo costituisce, inoltre, il punto di arrivo di un percorso che prevede una serie di iniziative volte a preparare gli studenti e a renderli protagonisti. Attraverso attività integrate e interdisciplinari, si favoriscono lo sviluppo della creatività e il potenziamento delle abilità linguistiche, artistiche, motorie, musicali e digitali.
Il progetto offre la possibilità di sviluppare vari percorsi, ciascuno caratterizzato da attività specifiche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi. Sarà possibile aderire a più percorsi contemporaneamente:

- Percorso coro
- Percorso Costruzione di oggetti
- Percorso figurativo

Per i docenti che aderiranno al progetto è previsto un incontro iniziale, in teatro, nel corso del quale sarà possibile parlare con gli esperti che interverranno in classe, i quali potranno fornire ulteriori informazioni sui percorsi.

Percorso coro
Gli alunni, opportunamente preparati, potranno cantare dalla platea due brani corali, intervenendo nella scena dei burattini con Mangiafuoco e in quella del Paese dei Balocchi.
Alle classi partecipanti saranno forniti il cantopiano e il file audio dei due brani, oltre a tutte le informazioni e i chiarimenti necessari. Le/i docenti saranno messi nelle condizioni di preparare i bambini e i ragazzi a scuola. Un punto di riferimento sarà il

Maestro del Coro Voci Bianche del Teatro Goldoni, con il quale sarà poi prevista una prova in teatro in prossimità dello spettacolo. Il Maestro del Coro Voci Bianche del Teatro sarà disponibile per 2 interventi a scuola di un'ora ciascuno (incontri previsti per due classi accorpate).

Percorso costruzione oggetti
Saranno fornite ai docenti alcune linee guida da parte di esperti del teatro con l'intento di aiutare i bambini a costruire piccoli oggetti da indossare in occasione dello spettacolo (cappellini, orecchie da asinello, nasi di Pinocchio ecc.).
La costumista del Teatro sarà disponibile per 2 interventi a scuola di un'ora ciascuno (incontri previsti per due classi accorpate).

Percorso figurativo
Gli alunni, ispirandosi all'opera Pinocchio, potranno realizzare prodotti di arte visiva utilizzando qualunque tipo di tecnica e materiale (disegni, pitture, sculture, installazioni, giochi ecc.).
Un esperto sarà disponibile per un intervento a scuola di un'ora a classe.
Tutti i prodotti realizzati saranno esposti nel foyer del teatro in occasione della rappresentazione.

Obiettivi
- stimolare la creatività e l'espressività individuale, offrendo occasioni per sperimentare diversi linguaggi comunicativi ed espressivi, favorendo una crescita armonica sotto il profilo cognitivo, emotivo e relazionale;
- rafforzare i valori educativi, promuovendo comportamenti responsabili e rispettosi e valorizzando la partecipazione attiva degli allievi attraverso attività di apprendimento che coinvolgano diversi ambiti disciplinari;
- favorire lo sviluppo del pensiero critico e riflessivo attraverso l'analisi dei personaggi e dei temi del racconto (obbedienza, crescita, responsabilità, rispetto);
- potenziare le capacità di apprendere, di esprimersi, di stare insieme e di condividere emozioni;
- rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica attraverso un progetto condiviso con altre classi.

Adesione
Per aderire al progetto è sufficiente inviare un' e-mail, entro il 10 ottobre p.v., all'indirizzo silvia.doretti@goldoniteatro.it specificando:
- classe/classi partecipanti;
- numero degli alunni;
- docente referente con recapito;
- scuola di appartenenza
- percorso/percorsi a cui si vuole aderire.

L'adesione ai percorsi offerti è gratuita.
Il progetto prevede un biglietto di € 5 per la partecipazione allo spettacolo finale.

Info: silvia.doretti@goldoniteatro.it - scuole@goldoniteatro.it

Opera Oggi

In collaborazione con Conservatorio "P. Mascagni" di Livorno

Venerdì 23 ottobre, ore 18 e Sabato 24 ottobre, ore 18 - Teatro Goldoni

φ PHI PSI ψ

Scene quotidiane di una galassia
Opera meditativa - *Libretto e musica* Maurizio Preziosi

L'Opera di Maurizio Preziosi è concepita come un viaggio fisico e interiore. Vengono esplorate sonorità meditative e introspettive in assenza di una vera e propria trama, ma piuttosto si materializza un paesaggio sonoro che cambia continuamente, fra sensazioni di diversa natura e meditazioni interiori, viaggi fra mondi conosciuti e non, fra pianeti, fra sicurezze e fragilità. Simboli di questo "vagabondaggio" sono i significati delle lettere greche φ [phi] e ψ [psi].
Nel primo caso, la lettera φ [phi] rappresenta la sezione aurea, la perfezione, ma anche un'illusione ottica (il fenomeno Phi, in cui la rapida successione di due stimoli visivi statici, leggermente spostati, genera la percezione di un movimento continuo).
Nel secondo caso, la lettera ψ [psi] rappresenta l'anima, la mente, l'aria, il soffio, ma anche gli pseudo-geni (sequenze di DNA inattive che, sebbene siano spesso etichettati come DNA spazzatura, contengono informazioni notevoli riguardanti i meccanismi stessi dell'evoluzione e della mutazione).

Sabato 12 dicembre, ore 18 e Domenica 13 dicembre, ore 18 - Goldonetta

CALAF

Musica Leonardo Falaschi
libretto Enrico Maria Zelante e Nichita Poljanskij
direttore Lorenzo Sbaffi
regia Stefano Mecenate

"*Calaf* – spiega il compositore Leonardo Falaschi – *è un'opera da camera che rilegge il mito pucciniano attraverso una prospettiva intima e psicologica, ponendo al centro il personaggio di Calaf e il tema della solitudine come condizione esistenziale e affettiva.*
L'opera indaga le contraddizioni interiori dei personaggi, in particolare il conflitto tra amore, dovere e desiderio di compimento umano. In un universo sospeso tra memoria e tragedia, Turandot e Calaf si confrontano in una dimensione emotiva nuova, dove il fuoco passionale lascia spazio alla fragilità e alla perdita.
La scrittura musicale, pensata per ensemble da camera e quattro voci, dialoga con la tradizione operistica in una forma contemporanea e raccolta."

LA STAGIONE LIRICA

Venerdì 6 novembre, ore 20 - Domenica 8 novembre, ore 16

DIDO AND AENEAS

Opera in tre atti, libretto di Nahum Tate dal quarto libro dell'*Eneide* di Virgilio
traduzione dell'inno omerico a Giunone in inglese antico a cura di Mattia Mantellato
Musica di **Henry Purcell** - Prima esecuzione mondiale
Direttore Attilio Cremonesi - *Regia, scene, costumi* Francesco Bondì
Ensemble Auser Musici
Coro Arché – *Maestro del coro* Marco Bargagna

Un passato intramontabile, tanto grande da appartenere al mito; una narrazione senza tempo dei tormenti del cuore umano resi magistralmente da uno dei più grandi compositori della storia della musica: è *Dido and Aeneas*, di Herny Purcell, che ritorna al Teatro Goldoni dopo quasi venti anni per celebrare l'incontro tra la tragedia virgiliana e il genio del Seicento inglese. Un gioiello musicale, capolavoro del barocco, un'opera breve ed intensa quanto deliziosa e raffinata che coniuga la l'abilità melodica del compositore e del suo librettista Nahum Tate per raccontare la nota vicenda del libro IV dell'*Eneide* di Virgilio ruotando attorno all'amore e all'abbandono di Didone, tra arie, cori e danze con grande equilibrio che suscitano profonde emozioni all'ascolto.

Sabato 5 dicembre, ore 20

L'ADRIANO IN SIRIA

Dramma in musica - libretto di Pietro Metastasio
Musica di **Luigi Cherubini** - Progetto speciale FNSV – Progetti Speciali del MIC di Modo Antiquo all'interno della rassegna *Hortus Harmonicus*
Prima esecuzione mondiale in epoca moderna
Unica rappresentazione: Livorno, 1 aprile 1782 – Teatro degli Armeni
Direttore Federico Maria Sardelli - *Regia* Massimo Gasparon Pizzi Contarini
Orchestra Modo Antiquo
Allestimento e produzione del Teatro Goldoni di Livorno, in collaborazione con Accademia degli Avvalorati e Archivio di Stato

L'Adriano in Siria di Luigi Cherubini avrà la sua prima esecuzione mondiale in epoca moderna a dicembre. Un titolo che scomparve dalle scene dopo la sua prima rappresentazione assoluta, avvenuta proprio a Livorno il 1 aprile 1782. "Avere la possibilità di concertare e proporre un'opera mai ascoltata in 244 anni rappresenta un'opportunità unica". Ne *L'Adriano in Siria* l'antica Roma diventa il teatro di un intreccio di passioni, rivalità e scelte difficili. L'imperatore Adriano, vincitore in guerra, si innamora di Emirena, figlia del re sconfitto Osroa, nonostante sia promesso a Sabina. Ma Emirena ama Farnaspe, e il potere del vincitore si scontra così con qualcosa che non può essere conquistato con la forza: la libertà dei sentimenti. Tra gelosie, conflitti e identità messe alla prova, i protagonisti sono costretti a scegliere fra ciò che desiderano e ciò che ritengono giusto. La musica del giovane Cherubini accompagna questo confronto tra ragione e passione, anticipando quella forza drammatica che lo renderà uno dei compositori più ammirati della sua epoca.

Venerdì 29 gennaio, ore 20 – Domenica 31 gennaio, ore 16

OTELLO

Dramma lirico da "*The tragedy of Othello the moor of Venice*" di William Shakespeare - Libretto di Arrigo Boito
Musica di **Giuseppe Verdi**
Direttore Marko Hribernik - *Regia* Alessio Pizzech, *Assistente regia* Giovanna Spinelli
Scene Pier Paolo Bisleri - *Costumi* Chiara Barichello
Orchestra del Teatro Goldoni di Livorno "Massimo de Bernart"
Coro del Teatro Goldoni di Livorno - Maestro del coro Maurizio Preziosi
Allestimento del Teatro Goldoni di Livorno in coproduzione Teatro Verdi di Pisa, Teatro del Giglio di Lucca e Opéra Grand Avignon

Torna a quasi venti anni di distanza dalla sua ultima rappresentazione al Teatro Goldoni, *Otello* di Giuseppe Verdi, un'opera tra le più amate e rappresentate in tutto il mondo; "La rotondità dei personaggi, la complessità delle loro psicologie, la forza della parola scenica – afferma Alessio Pizzech – saranno i pilastri di un progetto registico al centro del quale vorrei raccontare un amore sbagliato, un amore impossibile, un sentimento infantile di possesso, un'incapacità a dominare i propri sentimenti che sfoga in una violenza generata dalla follia e nutrita dall'inganno". Una tragedia che parla con drammatica urgenza al nostro presente, nel quale la violenza di genere e i femminicidi continuano a mostrare le conseguenze estreme di una concezione dell'amore trasformata in possesso e sopraffazione. *Otello* diviene anche occasione per interrogarsi sul confine, tra amare una persona e pretendere di possederla.

Venerdì 16 aprile, ore 20 – Domenica 18 aprile, ore 16

L'ELISIR D'AMORE

Melodramma giocoso in due atti - Libretto Felice Romani da *Le Philtre* di Eugène Scribe
Musica di **Gaetano Donizetti**
Direttore Fabrizio Maria Carminati - Regia Marialuisa Bafunno
Orchestra del Teatro Goldoni "Massimo de Bernart"
Coro del Teatro Goldoni - Maestro del coro Maurizio Preziosi
Nuovo allestimento Teatro Goldoni Livorno in collaborazione con Accademia di belle arti Firenze

Può una semplice pozione far nascere l'amore? Nemorino, giovane timido e impacciato, è convinto di sì. Innamorato della brillante e indipendente Adina, affida le proprie speranze a Dulcamara, irresistibile venditore di un fantomatico "elisir d'amore" che altro non è che una bottiglia di vino. Da questo divertente inganno nasce una delle opere più amate di Gaetano Donizetti: una commedia brillante che, dietro equivoci e situazioni comiche, racconta sentimenti sorprendentemente vicini al mondo dei ragazzi. Il desiderio di piacere, la paura di non essere all'altezza, la ricerca dell'approvazione degli altri, l'illusione che esista una scorciatoia per diventare più sicuri e desiderabili: *L'elisir d'amore* parla anche al nostro presente. Tra comicità, tenerezza e pagine musicali indimenticabili come "Una furtiva lagrima", Nemorino scoprirà che nessuna formula magica può sostituire la sincerità dei sentimenti e il coraggio di mostrarsi per ciò che si è. Un'opera divertente e immediata, capace di avvicinare i giovani al teatro musicale.

LA STAGIONE SINFONICA

realizzata con Opera Music Management
Direzione artistica Luciano Corona *e* Emanuele Gamba

Teatro Goldoni
Orchestra del Teatro Goldoni di Livorno “Massimo de Bernart”

Giovedì 12 novembre, ore 21

LA PRIMA DI MAHLER Concerto inaugurale

Eric Lederhandler *direttore*
Programma: G. Mahler *Sinfonia n. 1 in re maggiore "Il Titano"*

La Stagione Sinfonica si apre nel segno della monumentalità tardo-romantica con una delle pagine più imponenti della storia della musica: la *Prima Sinfonia* di Gustav Mahler, "*Il Titano*". Sotto la guida esperta del direttore Eric Lederhandler, l'Orchestra del Teatro Goldoni affronterà un viaggio sonoro straordinario, che spazia dalle atmosfere bucoliche del risveglio della natura fino all'esplosione liberatoria del celebre finale. Un debutto di stagione potente e dal profondo impatto emotivo.

Lunedì 7 dicembre, ore 21

BUON COMPLEANNO, MASCAGNI

In programma musiche di Pietro Mascagni

Il Teatro Goldoni celebra il compositore livornese nel giorno in cui ricorre l'anniversario della sua nascita con il tradizionale e attesissimo concerto-omaggio. Una serata speciale pensata per valorizzare la sua eredità artistica, legando indissolubilmente l'identità culturale della città alle pagine musicali che hanno reso celebre Livorno nel mondo.

Venerdì 11 e sabato 12 dicembre, ore 21

SYMPHONIC MUSICALS Tra Danza e Grande Schermo

In programma musiche tratte da West Side Story, Grease, Cats, Mary Popins, Moulin Rouge, Les Misérables, Singing in the Rain

La magia di Broadway e del West End sposa la grandiosità dell'orchestra sinfonica. Un doppio appuntamento spettacolare che ripercorre le colonne sonore dei musical più amati di sempre, arricchito da una straordinaria sinergia territoriale: sul palco, insieme all'orchestra, si esibiranno infatti le Scuole di danza di Livorno. Un evento cross-mediale e intergenerazionale che unisce musica, cinema e coreografia.
Scuole di danza partecipanti al progetto musical, con il coordinamento di Eva Kosa: Scuola di Danza Dea, ST Danza Centro Formazione, Laboratorio di Danza e Movimento, Eimos Centro Formazione Danza, Scuola di Danza Eden, Armonia Danza, Liceo Coreutico Niccolini Palli, Arts4All Associazione Culturale

Mercoledì 6 gennaio, ore 18

HAPPYFANIA 2027 Il Talento dei Giovani

Eric Lederhandler, direttore - Clarinetto solista (vincitore del concorso YOM 2026)
Programma: G. Rossini (*Il barbiere di Siviglia* - Sinfonia; Variazioni per Clarinetto e Orchestra); J. Sibelius (Pelléas and Mélisande)

Il nuovo anno si apre all'insegna della freschezza e del virtuosismo con il concerto dell'Epifania. Protagonista della serata, accanto alla bacchetta di Lederhandler , sarà il giovanissimo talento del clarinetto vincitore del prestigioso concorso YOM 2026. Il programma unisce il brio rossiniano alle rarefatte e nordiche atmosfere tardo-romantiche del *Pelléas and Mélisande* di Sibelius.

Sabato 13 febbraio, ore 21

AMOR CHE MOVE IL SOLE Il Genio di Beethoven

Nicola Colafelice *direttore* - Annette Dasch *soprano*
Programma: L. van Beethoven *Sonata al chiaro di luna* (vers. per archi); *Primo amor piacer del ciel WoO 92*; *Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92*

Una serata interamente dedicata a Ludwig van Beethoven, che esplora il tema dell'amore e dell'estasi poetica. Il direttore Nicola Colafelice e il celebre soprano Annette Dasch guideranno il pubblico attraverso la rara e preziosa scena lirica *Primo amor*, passando per l'intramontabile romanticismo del *Chiaro di luna* , fino a culminare nella trascinante ed energica Settima Sinfonia, definita da Wagner "*l'apoteosi della danza*".

Sabato 6 marzo, ore 21

BEATRICE, DONNA BEATA Emozioni all’Opera

Giancarlo De Lorenzo *direttore* - Marlene Prodigo *violino*
Programma: L. van Beethoven *Romanza n. 1 in sol maggiore op. 40*; I. Stravinsky *Apollon Mu-sagète*; O. Respighi *Trittico Botticelliano*

Un raffinato percorso che unisce il classicismo e le grandi visioni del Novecento italiano e internazionale. La violinista Marlene Prodigo interpreterà la lirica *Romanza n. 1* di Beethoven , preludio a un viaggio neoclassico che vedrà la conduzione di Giancarlo De Lorenzo misurarsi con l'eleganza coreutica di Stravinsky e i meravigliosi affreschi sonori del *Trittico Botticelliano* di Ottorino Respighi.

Sabato 24 aprile, ore 21

C'EST CHIC 2027 Il Gran Finale tra Classicismo e Splendore

Eric Lederhandler *direttore* - Francesco Nicolosi *pianoforte*
Programma: L. van Beethoven *Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra in do maggiore op. 15*; F. J. Haydn *Sinfonia n. 104 in re maggiore "Salomon"*

La Sinfonica si chiude con un concerto di straordinaria eleganza formale. Il celebre pianista Nicolosi siederà al pianoforte per il vigoroso ed espressivo *Primo Concerto* di Beethoven. Nella seconda parte il direttore Lederhandler guiderà l’orchestra nell’esecuzione della *Sinfonia n. 104 “Salomon”* di Haydn, il monumentale e luminoso testamento sinfonico del padre del classicismo europeo.

LA STAGIONE DI PROSA

Martedì 24 novembre, ore 21
Neri Marcorè *in*
GABER - MI FA MALE IL MONDO
da Giorgio Gaber e Sandro Luporini
con Neri Marcorè
drammaturgia e regia Giorgio Gallione
arrangiamenti e direzione musicale Paolo Silvestri
lighting designer Marco Filibeck - *scene e costumi* Guido Fiorato
pianisti/e (o.a.) Eugenia Canale, Lorenzo Fiorentini, Eleonora Lana, Francesco Negri

Neri Marcorè, assieme al regista e drammaturgo Giorgio Gallione, ha molto frequentato i materiali gaberiani. Questo ritorno è una necessità etica e artistica insieme e una occasione ancora più matura e consapevole per riabbracciare l'opera dell'"uomo dalle due G maiuscole". *Gaber - Mi fa male il mondo* è un'esplorazione nell'universo creativo, narrativo, etico e letterario di due grandi autori del teatro e della canzone. Per anni Giorgio Gaber e Sandro Luporini hanno radiografato con acume, spietatezza e ironia, ma pure con grande partecipazione emotiva, le mutazioni della nostra società e degli individui che la abitano. Grande affabulatore e artista totale, Gaber ci ha così accompagnato, tra privato e politico, nel cammino zoppicante e incerto verso una società che tenta di combattere contro la dittatura dell'imbecillità, del conformismo e della perenne autoassoluzione. Lo spettacolo vuole ritornare alle radici dell'ispirazione di queste opere in musica, entrando metaforicamente, e a distanza di anni, nello studio/laboratorio/pensatoio dove Gaber e Luporini hanno agito e prodotto pensiero per più di quarant'anni. Con onestà intellettuale e una buona dose di ironia, Gaber si è spesso definito un "ladro" di intuizioni altrui, dichiarando esplicitamente il suo debito nei confronti di artisti, intellettuali e scrittori che lo hanno ispirato. L'elenco è lungo e indicativo: Pasolini, Celine, Adorno, Calvino, Berlinguer, Brecht, Beckett, Botho Strauss e tanti altri che, sapientemente distillati, hanno formato un *humus* ideale, un incubatore di pensieri e riflessioni illuminanti che sono poi state trasformate in canzoni e monologhi teatralissimi che ancora oggi vibrano di autenticità e addirittura di preveggenza.

Martedì 15 dicembre, ore 21
Nel centenario della nascita di Dario Fo
Lodo Guenzi *in*
MORTE ACCIDENTALE DI UN ANARCHICO
di Dario Fo e Franca Rame
regia Giorgio Gallione
con Lodo Guenzi e cast in via di definizione

La "morte accidentale", così ironicamente definita da Fo, traspone a livello teatrale quella dell'anarchico Giuseppe Pinelli, precipitato il 15 dicembre 1969 dal quarto piano della Questura di Milano durante uno degli interrogatori relativi alla strage di Piazza Fontana. Un "malore attivo", così lo definì l'inchiesta. L'edizione di quegli anni, curata e interpretata da Fo, divenne presto mitica, epocale, con *sold out* infiniti per più di duecento serate, vibranti di entusiasmo e partecipazione sociale e civile. Il tutto tra tentativi di censura, provocazioni e pericoli reali, con ripetute, cicliche telefonate anonime che avvertivano della presenza di bombe in sala. Questo perché la morte di Pinelli fu più che sospetta, tanto che il testo di Fo, attraverso il paradosso comico della scrittura, è in realtà basato su documenti autentici, verbali di processi e inchieste giornalistiche documentatissime che denunciano le cause e le radici politiche di quella diffusa e perturbante "strage di stato" che insanguinò quegli anni e di cui questo episodio è tragico emblema. Ma la genialità di Fo, evidente ancora oggi, è quella di ambientare questo avvenimento in un contesto ridicolmente grottesco, con protagonista e motore dell'azione un Matto, un moderno giullare affetto guarda caso da "istriomania" (cioè il bisogno irrefrenabile di spacciarsi per altre persone) e che usa perciò il gioco comico, il travestimento, la maschera, lo sberleffo satirico come arma per smascherare le bugie arroganti e le grossolane contraddizioni di un potere goffo e sfacciato (commissari, agenti e questori) che nega la verità e l'evidenza della propria degradazione.

Martedì 22 dicembre, ore 21

L'ANGELO DEL FOCOLARE

testo, regia, scene e costumi **Emma Dante**
con David Leone, Giuditta Perriera, Ivano Picciallo, Leonarda Saffi

Emma Dante prosegue il suo lavoro d'indagine sul nucleo familiare e lo fa attraverso il filtro delle aspettative culturali sulla "donna di casa". Il punto di partenza è un interno domestico. Questa cornice viene rapidamente scardinata da una partitura fisica serrata, che svela la natura coercitiva dei ruoli imposti. Uno degli elementi più potenti dello spettacolo è l'uso del corpo delle attrici e degli attori, che "dialogano" con lo spazio e gli oggetti circostanti, che diventano strumenti di controllo o prolungamenti della fatica quotidiana. La regista costruisce una serie di azioni ripetute, apparecchiare, rassettare, accudire che, reiterate fino alla deformazione, diventano segni di un'esistenza schiacciata dall'obbligo della dedizione.
I personaggi mostrano una gestualità che porta nel movimento ciò che non viene detto con le parole: la fatica, la frustrazione. La presenza maschile è delineata non necessariamente come autoritaria, in forma esplicita, ma radicata in consuetudini che regolano il comportamento di tutti. Il modello patriarcale sopravvive proprio nel suo essere ordinario, interiorizzato, perfino accettato. Particolarmente incisiva è la dimensione corale: i personaggi non sono mai davvero isolati, ma parte di un organismo familiare le cui energie si contagiano, si urtano, si stratificano. L'effetto è quello di una comunità che si autosorveglia, nella quale ogni gesto del singolo evidenzia la pressione del gruppo. Tuttavia, lo spettacolo non rinuncia a momenti di ironia tagliente, cifra che caratterizza il linguaggio di Dante. È un'ironia pungente: mette il pubblico di fronte all'assurdità di certe dinamiche ancora presenti oggigiorno, smentendo l'idea che siano ormai superate. In occasione di alcune interviste infatti, l'autrice paragona l'*humus* in cui si radica violenza qui presa in esame a quello in cui si sviluppano atteggiamenti mafiosi. Attraverso una drammaturgia simbolica e fisica, Emma Dante trasforma la casa in una lente che obbliga lo spettatore a riconsiderare certi comportamenti entrati a far parte della routine quotidiana, che potrebbe riscoprirsi assuefatto e "abituato" addirittura alla vista del sangue. Un lavoro che disturba, illumina e continua a dialogare con chi osserva, L'angelo del focolare è un atto di scavo nelle radici culturali della famiglia italiana, una riflessione sul modo in cui ruoli e aspettative modellano le identità individuali.

Giovedì 18 febbraio, ore 21

Daniele Russo *in*

STATO CONTRO NOLAN un posto tranquillo

di Stefano Massini
uno spettacolo di Alessandro Gassmann
con Daniele Russo e un grande cast
scene Gianluca Amodio
luci Marco Palmieri - *costumi* Mariano Tufano
musiche Pivio e Aldo De Scalzi - *video* Marco Schiavoni

In una piccola città di provincia nei primi anni Sessanta si svolge un processo al proprietario del giornale locale, Herbert Nolan. È accusato di aver manipolato l'informazione per scopi privati. L'uccisione di un vagabondo scambiato per rapinatore o stupratore era stata montata in modo da creare una paura diffusa in tutta la contea, così che gli abitanti si armassero per difendere le loro case. La locale fabbrica di armi aveva moltiplicato i profitti. "Che c'è di strano?" chiede l'avvocato di Nolan. Da che mondo è mondo i giornali devono fare notizia. Senonché il proprietario del giornale era un importante azionista dell'azienda di armi. E così la pubblica accusa, rappresentata da un uomo molto in gamba, il procuratore Miles, cerca di inchiodare Nolan alle sue responsabilità. Il processo si snoda in modo tradizionale, fra interrogatori dell'imputato e dei testimoni. Ma al di là dello specifico conflitto di interessi, emerge il tema di un clima di paura alimentato artatamente.
Sui palcoscenici italiani, in prima nazionale al Bellini di Napoli, il proficuo incontro tra la scrittura di Stefano Massini e la regia di Alessandro Gassman.

Giovedì 25 febbraio, ore 21
Massimiliano Gallo in
MALINCONICO Moderatamente felice
di Diego Silva *e* Massimiliano Gallo
regia Massimiliano Gallo
con Biagio Musella, Eleonora Russo, Diego D'Elia, Greta Esposito, Manuel Mazia
scene Luigi Ferrigno - *costumi* Eleonora Rella
disegno Luci Alessandro Di Giovanni
musiche e canzoni originali Joe Barbieri

Questo progetto teatrale nasce dall'idea di portare sulla viva scena del palco la voce (e il corpo) narrante di un personaggio letterario, e successivamente televisivo, che negli anni ha conquistato un vasto pubblico di lettori e di spettatori. Vincenzo Malinconico, l'avvocato d'insuccesso dalla carriera sgangherata e dalla vita sentimentale instabile (e forse proprio per questo gradita a un pubblico che non ama identificarsi con i vincenti, in fondo prevedibili e noiosi), affida il racconto delle sue storie – ma soprattutto del suo inciampare nelle complicazioni della vita comuni a noi tutti – alla macchina attoriale di un interprete capace come pochi di assimilare e rendere l'intima essenza di un personaggio letterario. Massimiliano Gallo, già noto al grande pubblico per la sua attitudine ad attraversare cinema, teatro e televisione con una versatilità figlia di una lunga gavetta, fin dall'esordio della serie prodotta e trasmessa dalla prima rete televisiva nazionale ha incarnato con un senso dell'umorismo geneticamente napoletano l'attitudine filosofica e rigorosamente autodidatta di Malinconico, coniugando con leggerezza e musicalità l'indole al tempo stesso riflessiva e astratta, disorientata e confusa, adulta e infantile, di un uomo alle prese con le difficoltà del vivere, che con un senso del ridicolo costantemente acceso sulla realtà (e soprattutto su se stesso) lotta col disagio di non sentirsi a suo agio nei ruoli che la vita gli assegna. Uno spettacolo essenziale e coinvolgente dove letteratura e teatro s'incontrano, e che darà modo al pubblico di ritrovare, nella causticità fisica del palcoscenico, un personaggio dalla vita sgangherata e irrisolta che ci fa più ridere proprio quando la scopriamo improvvisamente simile alla nostra.

Lunedì 8 marzo, ore 21
Luca Bizzarri in
LE NOSTRE DONNE
di Eric Assous
traduzione Giulia Serafini
regia Alberto Giusta
con Enzo Paci, Antonio Zavattieri

Max (Luca Bizzarri), Paul (Enzo Paci) e Simon (Antonio Zavatteri) sono amici da trent'anni. Un'amicizia vera, inossidabile e gioiosa. La loro vita professionale è un successo, il bilancio della loro vita privata un po' meno. Una sera, i tre amici si ritrovano a casa di Max per il loro consueto poker. Ma Simon arriverà con quasi un'ora di ritardo dando ai due amici una motivazione sconvolgente. La partita di poker non avrà mai inizio e noi assisteremo a una serie di scontri verbali che potrebbero portare a una rottura definitiva della loro consolidata amicizia. E le donne saranno le assolute protagoniste di tutti i conflitti che si creeranno. Una commedia comica e intelligente, magistralmente dosata in perfetto stile francese: raffinata e dissacrante, leggera e spietata al tempo stesso, dal ritmo inarrestabile che gioca con il ribaltamento dei ruoli e con i colpi di scena. Una prova d'attore tutta al maschile, in cui le donne del titolo non ci sono fisicamente, ma invadono comunque la scena: amate, odiate, rimpiante, assenze materializzate dai discorsi dei loro uomini in crisi.

Mercoledì 24 marzo, ore 21

Giulio Scarpati *e* **Amanda Sandrelli** *in*

CARI GENITORI

di Emmanuel e Armelle Patron
regia Antonio Zavattieri
con Paolo Livolsi, Alice Giroldini e Matteo Sintucci

La *pièce* racconta la storia della famiglia Gauthier: Pierre, Jules e Louise adorano i loro genitori, Jeanne e Vincent. Quando questi li convocano d'urgenza per un annuncio importante, i figli temono il peggio. Ma la notizia che ricevono non è quella attesa: una rivelazione sorprendente che incrina l'unità familiare e mette in gioco rapporti, affetti e interessi. Tra ironia e verità, la commedia indaga il legame tra amore e denaro, la fragilità dei sentimenti, la rivalità tra fratelli e la parte d'ombra che ciascuno porta dentro di sé. Per la prima volta sulle scene italiane, Cari Genitori arriva con un super cast di cinque attori, guidato da Amanda Sandrelli, già protagonista della fortunata commedia Vicini di casa, e Giulio Scarpati, nome di grande popolarità.

Mercoledì 28 aprile, ore 21

Giampiero Ingrassia *e* **Marianella Bargilli** *in*

TI HO SPOSATO PER ALLEGRIA

di Natalia Ginzburg
regia Emilio Russo
con Lucia Vasini, Claudia Donadoni e Viola Lucio

Ti ho sposato per allegria è un testo comico? Sicuramente, anche irresistibile, ma non nella misura dell'intreccio, che non c'è per niente e nemmeno nelle gag o battute spiritose che non ci sono. Lo è per quel suo ritmo da commedia nei dialoghi molto efficaci e nella narrazione dei personaggi assenti e assurdi, ma anche molto concreti e riconoscibili da ognuno (chi non ha conosciuto un poeta maledetto, come Manolo, un'amica zitella col naso arricciato come Elena, una disinibita predatrice di uomini e donne come Topazia, una zia Bigotta come Filippa eccetera). La stessa Ginzburg della sua prima commedia (lei non sopportava prima di allora di scrivere per il teatro, poi ne ha scritto 11) ha detto: "ero molto triste e poi scrivendo è venuta fuori una cosa allegra". Ecco forse è un'indicazione abbastanza opportuna. L'allegria deve venire quasi da sola, così come la comicità, tra le pieghe di una storia ricca di sfumature tra disincanto e tenerezza, il tutto miscelato con una certa dose di nostalgia, forse anche di rabbia per un mondo che non è poi andato così come doveva andare. Per questo sono convinto - dichiara il regista - che non sia opportuno modificare, adattare o tanto meno modernizzare il testo. Sono convinto che vada contestualizzato a quella metà degli anni 60 – così lontani e così vicini – e far risuonare parole e situazioni al cuore e all'intelligenza del pubblico del tempo presente.

Politica prezzi e modalità di adesione ai percorsi propedeutici

Stagione Lirica, Prosa, Concerti



Prezzi agevolati riservati alle scuole: biglietti d'ingresso degli studenti per gli spettacoli di Lirica e Prosa, in qualunque settore del teatro, a **€ 7,00** e per la Stagione Musicale a **€ 3,00.** Per lo spettacolo *Pinocchio* biglietto speciale **€ 5,00.**
Per i docenti accompagnatori biglietto omaggio (1 ogni 10 studenti) per tutte le stagioni. I docenti interessati agli spettacoli in programma nella Stagione 2026-2027 e ai relativi percorsi propedeutici, dovranno inviare richiesta via e-mail all'indirizzo **scuole@goldoniteatro.it**
Ogni docente dovrà indicare il numero di studenti coinvolti. Le indicazioni di interesse dovranno essere inviate quanto prima, le prenotazioni potranno essere perfezionate entro due settimane dallo spettacolo.

In caso di richieste superiori alle disponibilità saranno prese in considerazione:
a) l'ordine temporale di arrivo della richiesta;
b) l'adesione al percorso propedeutico allo spettacolo scelto;
c) In caso di adesione a più spettacoli, il docente dovrà segnalare l'ordine di preferenza; in tal modo il teatro cercherà, compatibilmente con le disponibilità, di soddisfarne le priorità.

I genitori degli studenti potranno usufruire di **biglietto speciale da € 10 a 15** (che verrà praticato su alcuni spettacoli a discrezione del teatro). La scuola dovrà fornire l'elenco dei familiari (non più di due per alunno), che saranno inseriti nel gruppo classe ed avranno la funzione di accompagnatori.

Pagamento e ritiro biglietti.
I biglietti dovranno essere pagati e ritirati presso gli uffici del teatro almeno una settimana prima dello spettacolo (via Goldoni, 83) previo appuntamento concordato chiamando i seguenti numeri 0586204225/204206.

La collocazione degli studenti in teatro è a discrezione della biglietteria secondo le disponibilità della serata: non è possibile effettuare la scelta della disposizione in pianta.

Per informazioni e prenotazioni:

Ufficio Formazione
responsabile Silvia Doretti
Maria Rita Laterra
Tel. 0586 204206/204225
scuole@goldoniteatro.it
goldoniteatro.it


FONDAZIONE
TEATRO
GOLDONI